



Città di Cesena

Medaglia d'Argento al Valor Militare

IL SINDACO

P.g.n. 49919/361

Cesena, 1 luglio 2013

Ai Sindaci dei Comuni del Cesenate

**E, p. c.
Ass. Lia Montalti
Dr. G. Gregorio**

LORO MAIL

OGGETTO: trasmissione Patto dei Sindaci del Cesenate per le politiche integrate dei rifiuti.

Nell'inviarvi, a seguito della firma avvenuta il 28 giugno scorso presso il Comune di Cesena, copia del documento sottoscritto dai nostri quindici Comuni in merito alle politiche integrate dei rifiuti, desidero ringraziarvi per il lavoro che insieme abbiamo sin qui svolto ed augurare a noi tutti i migliori frutti a servizio delle popolazioni dei nostri Comuni.

Il Sindaco di Cesena

Paolo Lucchi

PATTO DEI SINDACI PER LE POLITICHE INTEGRATE DEI RIFIUTI

PER LA REALIZZAZIONE NEL COMPRESORIO CESENATE DEL DISTRETTO EUROPEO DELLA SOSTENIBILITA' AL 2030 (DES 2030)

Noi Sindaci ci impegniamo,

consapevoli della centralità delle politiche di sostenibilità per il futuro del nostro territorio, sia dal punto di vista ambientale, sia in termini economici e di innovazione,

a predisporre una strategia comune sulle politiche integrate dei rifiuti per il periodo 2014-2030, da attivarsi nei 15 comuni del comprensorio cesenate.

Vogliamo integrare la politica dei rifiuti a quelle europee di sostenibilità ed innovazione, costruendo una strategia territoriale che veda al centro lo sviluppo nel comprensorio cesenate di un Distretto europeo della sostenibilità.

Vogliamo insieme realizzare il DISTRETTO EUROPEO DELLA SOSTENIBILITA' (DES 2030) con l'obiettivo di arrivare entro al 2030 al 100% di recupero dei rifiuti, sviluppando politiche integrate congiunte nell'ambito della sostenibilità e delle politiche energetiche.

Per far questo intendiamo realizzare i seguenti obiettivi:

- **Incentivare e agevolare con politiche comuni la riduzione di rifiuti alla fonte** attraverso la diffusione del compostaggio domestico (soprattutto nelle zone rurali), di stili di produzione, di vendita e di acquisto con meno imballaggi ed una riduzione degli impatti ambientali (agendo anche sulla filiera produttiva e commerciale per la riduzione della produzione dei rifiuti e degli imballaggi alla fonte), lavorando congiuntamente sulla sensibilizzazione ed educazione dei cittadini alle tematiche della sostenibilità ambientale.
- **Migliorare e aumentare costantemente la Raccolta differenziata**, con l'obiettivo di portarla, a livello comprensoriale, al 75% entro il 2016 e tendere al 100% entro il 2030, e con un recupero effettivo del materiale differenziato del 90% entro il 2020, e implementando il sistema di tariffazione puntuale, con una logica di premialità dei cittadini virtuosi.
- **Incentivare lo sviluppo di una filiera del riciclo locale** in collaborazione con aziende del territorio, con l'obiettivo di mantenere almeno il 50% del ciclo del recupero e riciclo del rifiuto nel territorio.
- **Stimolare progetti di riuso e recupero**, anche coinvolgendo le associazioni di volontariato, il mondo del no-profit e terzo settore locali, per collegare tali progetti a interventi sociali attivi nel territorio.

Tali obiettivi dovranno essere perseguiti mantenendo costante la sostenibilità ambientale e tariffaria, gli equilibri del servizio nel rapporto qualità/costo, il principio di trasparenza rispetto ai cittadini sulla gestione del servizio e sulla filiera del rifiuto, attraverso l'implementazione di sistemi territoriali di monitoraggio e controllo.

Per realizzare gli obiettivi che ci siamo dati svilupperemo insieme le seguenti PROPOSTE:

1. UN SERVIZIO PIU EFFICIENTE, ISPIRATO ALL'EQUITA' TARIFFARIA, CHE INCENTIVI LO SVILUPPO DEL TERRITORIO E CHE SIA TRASPARENTE VERSO I CITTADINI.

Si propone di inserire nel piano d'ambito e poi nella gara elementi qualificanti quali:

- Percentuale obbligata di Raccolta differenziata con step miglioramento 2014-2030;
- Inserire criteri che agevolino il coinvolgimento di aziende del territorio nello sviluppo del servizio e nella parte di filiera;
- Attenzione al sociale prevedendo già nella gara le modalità di coinvolgimento delle cooperative sociali del territorio;
- Prevedere nella gara criteri di valorizzazione e tutela della qualità del lavoro e dei diritti dei lavoratori;
- Definire dei meccanismi di controllo del servizio verificabili dai Comuni (vd. punto 5);
- Prevedere dei report semestrali sul servizio, a cura del gestore, sulla base di indicatori specifici definiti da Atersir in collaborazione con i Comuni e con il comitato utenti, da rendere pubblici;
- Richiedere che siano svolte obbligatoriamente attività di comunicazione legate al territorio da definirsi in un piano annuale con i Comuni (*basta alle attività di comunicazione generiche per tutto il territorio regionale*);
- Regole di contenimento tariffario ispirate all'obiettivo dell'equità tariffaria e della Tariffa Puntuale;
- Sviluppo filiera RD locale ponendo come criterio nella gara che vengano fatti investimenti specifici e coinvolte aziende locali anche nella filiera del riciclo (*modello Romagna Compost*);
- Richiedere nello sviluppo del servizio l'inserimento di innovazioni seguendo i modelli Smart cities (*es. bidoncini elettronici per tariffa puntuale e controllo flussi rifiuti differenziati, controllo gps dei mezzi e del servizio accessibile ai Comuni, strumenti di verifica ed accesso alla filiera del riciclo per i cittadini - modello trasparenza filiera alimentare - etc.*).

2. DARE SPAZIO AL PRINCIPIO DI CONCORRENZA E TRASPARENZA NELL'ASSEGNAZIONE DEL SERVIZIO.

- Gara europea aperta da avviare entro la fine del 2013 mettendo a gara per il comprensorio cesenate il sistema di raccolta dei rifiuti porta a porta misto (raccolta domiciliare di organico ed indifferenziato) già sperimentato a Cesena nel quartiere Oltresavio.
- Per poter ottimizzare le tempistiche di svolgimento della gara, e garantire l'equilibrio dei costi in un'ottica di economie di scala, valuteremo con i territori di Rimini e Ravenna la possibilità di una gara europea unica sul bacino romagnolo, mantenendo le specificità dei servizi definite dai territori.

3. MAGGIORE COORDINAMENTO LOCALE E CONDIVISIONE DELLE STRATEGIE.

- Istituzione di un coordinamento politico comprensoriale dei 15 Comuni per la definizione congiunta degli indirizzi, della strategia e di azioni di controllo e monitoraggio del servizio e per portare avanti il rapporto con il gestore ed Atersir.
- Definizione di un coordinamento tecnico comprensoriale tra i Comuni per gli aspetti tecnici, e la relazione tecnica col gestore.

4. PIU' TRASPARENZA E CONDIVISIONE CON I CITTADINI DI SCELTE, PROBLEMI E SOLUZIONI.

- Estensione a tutto il comprensorio del Comitato utenti attivato dal Comune di Cesena, aperto a sindacati, associazioni imprenditoriali, forze politiche, quartieri, associazioni ambientali, per rendere diffuso e costante il monitoraggio sul servizio rifiuti, sulla sua qualità e sostenibilità tariffaria.
- Predisposizione di un sistema di tariffazione puntuale.

5. INNOVAZIONE, PROGETTUALITA', MONITORAGGIO E CONTROLLO DEL SERVIZIO.

Prevedere la creazione di un nucleo di controllo, monitoraggio del servizio e supporto allo sviluppo di progetti innovativi territoriali costituito da soggetti terzi, che abbia i seguenti compiti:

- Svolgere una attività costante di monitoraggio e controllo del servizio sviluppato dal gestore, fornendo ai Comuni ed al Comitato utenti report periodici (es. 4 all'anno);

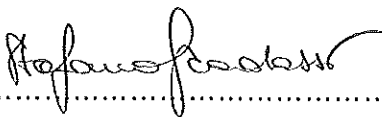
- Supportare i Comuni nello sviluppo di progettualità innovative nell'ambito delle politiche dei rifiuti (es. progetti di riuso e recupero, implementazione della filiera del riciclo locale, ricerca di finanziamenti a supporto dei progetti innovativi etc.);
- Tale funzione di monitoraggio, controllo ed innovazione verrà finanziata prevedendo un accantonamento dalla Tares comprensoriale complessiva (pari ad es. allo 0,5% del costo complessivo del servizio).

6. UNA STRATEGIA LOCALE CHE GUARDI ALL'EUROPA. INTEGRAZIONE CON LE POLITICHE EUROPEE IN CAMPO ENERGETICO E DI SOSTENIBILITA'.

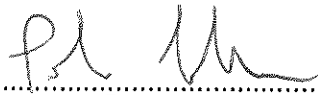
- Integrazione delle politiche territoriali dei rifiuti con il Patto dei sindaci e le politiche energetiche.
- Per i progetti innovativi e di sviluppo elaborare un sistema di ricerca di finanziamenti europei, attivandosi con la Regione Emilia-Romagna sul futuro Programma Operativo del Fondo europeo di sviluppo regionale, e contemporaneamente sui programmi europei a gestione diretta.
- Per poter essere più incisivi lavorare ad una strategia romagnola per le politiche integrate dei rifiuti.

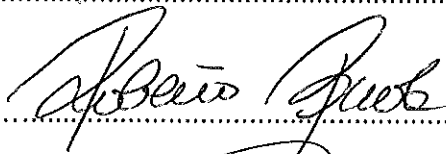
Cesena, 28 giugno 2013

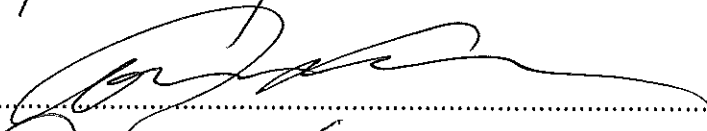
I SINDACI

Comune di Bagno di Romagna 


Comune di Borghi..... 

Comune di Cesena..... 

Comune di Cesenatico..... 

Comune di Gambettola..... 

Comune di Gatteo..... 

Comune di Longiano..... 

Comune di Mercato Saraceno..... 

Comune di Montiano..... 

Comune di Roncofreddo..... *Luigi J...*

Comune di San Mauro Pascoli..... *Stefano Benedetti*

Comune di Sarsina..... *Elvira Cerpinini*

Comune di Savignano sul Rubicone..... *Stefano...*

Comune di Sogliano al Rubicone..... *Luigi...*

Comune di Verghereto..... *Roberto...*